Presidente onorario dell'Anpi

Addio al partigiano combattente Bologna

Cordoglio, a Mondovì, per la scomparsa di Renzo Bologna, partigiano combattente e presidente onorario della sezione monregalese dell'Anpi. Aveva 96 anni ed abitava nel quartiere dell'Altipiano. Il partigiano lascia i figli Gianfranco e Roberto. Nato ad Ormea il 29 settembre 1925, aveva fatto il Partigiano nella XIII Brigata Val Tanaro comandata da Eraldo Hanau, nome di battaglia "Martinengo". La XIII Brigata faceva parte della IV Divisione Alpi del Gruppo Divisioni Alpine comandate dal maggiore Enrico Martini Mauri. Eraldo Hanau (Genova, 1905-1958) era un ragioniere di Genova di origini ebraiche che si era nascosto, con la famiglia, in alta valle Tanaro, per sfuggire alle persecuzioni razziali, durante la Seconda Guerra Mondiale. Renzo con la sua Brigata aveva partecipato alla difesa della Città di Alba, durante i 23 giorni della "Libera città di Alba". Mutilato di guerra, aveva perso, in un combattimento con i tedeschi nei pressi di Viozene, per un colpo di fucile, parte della mano destra. Dopo la Seconda Guerra Mondiale era emigrato nell'America del Sud, dove era stato fra i fondatori della sezione ANPI dell'Uruguay. Ritornato in Italia, si era stabilito nel Monregalese e per molti anni aveva fatto parte del Direttivo zonale della Cisl di Mondovì, nel sindacato dei pensionati. «È significativo - dice il presidente Api Mondovì Stefano Casarino - che il ricordo e soprattutto la testimonianza concreta di valori irrinunciabili e non negoziabili, come la difesa della democrazia e della libertà, vengano trasmessi alle generazioni che verranno». I funerali di Bologna si sono svolti martedì scorso nella chiesa del Sacro Cuore, il partigiano riposa nel cimitero di Ormea.

Nella foto, Renzo Bologna